

Anno 14 n° 3 - 17 Gennaio 2021



7 giorni di Circo

magazine del Club Amici del Circo



C.A.de.C.
(Club Amici del Circo)

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Cristiano Carminati
Flavio Michi
Francesco di Fluri
Geronimo Vercillo
Roberta Giordano

Segretario: Gino Rossi

Per le modalità di iscrizione al Club Amici del Circo contattare
segreteriaacadec@gmail.com

7 Giorni di Circo, è il magazine che raccoglie tutti i post del sito www.amicidelcirco.it dell'ultima settimana ed è disponibile ogni domenica in formato pdf utilizzabile per la stampa.

Per ricevere 7 Giorni di Circo in modo automatico premi qui "[7 Giorni di Circo](#)"

In copertina **Erik Triulzi**
(21° International Circus Festival of Italy
Latina - Ottobre 2020)
Foto F. Michi

Realizzazione
Gino Rossi

www.segreteriaacadec@gmail.com

Settimana n.3 – SOMMARIO

Al via il Cabaret di circo contemporaneo Bohemia a Montecarlo – pag.4

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 10 Gennaio 2021 – pag.5

"Noi artisti sospesi su un filo, in attesa di un varco per ripartire" – pag.5

Il Gala Cirkusz50 da Budapest il 14 gennaio alle 19 – pag.7

Il Circus Sarasota annulla i suoi spettacoli del 2021 al Nathan Benderson Park – pag.8

Gerry Cottle, showman del circo e proprietario delle Wookey Hole Caves, muore di Covid all'età di 75 anni – pag.7

E' morto a 81 anni Siegfried Fischbacher, illusionista di Siegfried & Roy – pag.8

Per ricordare Siegfried Fischbacher – pag.9

Il Circus Building a Budapest celebra il 50° anniversario in mezzo a una pandemia – pag.10

E' scomparso Brian Boswell – pag.12

Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Gianini – pag.12



Al via il Cabaret di circo contemporaneo Bohemia a Montecarlo

10 Gennaio 2021



Il primo evento dell'anno in programma dall'8 al 10 gennaio 2021

Per la prima volta a Montecarlo, il **Cabaret di circo contemporaneo Bohemia** approda sullo spiazzo del **Grimaldi Forum Monaco**. Il **primo evento del 2021 nel Principato di Monaco** prevederà cinque rappresentazioni d'eccezione all'interno dello spiegelteent *Paradiso*. La grande tenda rotonda in tessuto e in legno vintage decorata con specchi ospiterà gli spettacoli in un'atmosfera unica. Il primo grande evento della stagione 2021 del Principato di Monaco si svolgerà con la serata di apertura **venerdì 8 gennaio**, alle 21 e **sabato 9 e domenica 10 gennaio** alle 19.

Il Cabaret di circo contemporaneo Bohemia: da Londra a Montecarlo il successo è assicurato

In un connubio di acrobazie, danza, commedia, teatro, canto e musica dal vivo, Bohemia è già stata osannata dalla critica di **Londra**. Proprio qui prese vita nel 2018 la **The Black Cat Cabaret**. Questa volta la co-produzione è opera della società **8 Stars Monaco**. Il Cabaret di circo contemporaneo Bohemia si spinge oltre ricreando l'atmosfera e le delizie del cabaret fin nella configurazione della sala. Qui il pubblico non prenota il proprio posto a sedere, bensì il **tavolino** che condivide con chi lo accompagna, godendosi lo spettacolo.

Bohemia e gli artisti del prestigioso Cirque du Soleil

Grazie al suo umorismo, la sua voce, i suoi costumi strambi e la sua sincerità, **Miss Frisky**, la vostra maestra di cerimonia, vi farà vivere un'esperienza indimenticabile. Ma anche volteggiante ed elettrizzante, con la sua troupe di bohémien e di artisti di spessore. Il Cabaret di circo contemporaneo Bohemia è composto da quattro musicisti e sette artisti

che vi strablieranno. Tra questi **Nicolas Jelmoni**, ex artista del **Cirque du Soleil** e autoctono. Jelmoni è stato premiato con la sua partner Charlotte da un **Clown di Bronzo** a Monaco e da un **Golden Buzzer**.

Nicolas è anche l'organizzatore dell'evento e il Direttore Artistico della società 8 Stars Monaco. La programmazione, dall'8 al 10 gennaio 2021 con cinque rappresentazioni, avverrà nel massimo rispetto delle regole anti covid-19, quindi con la capienza ridotta e la distanza garantita tra i tavolini.

Il circo contemporaneo e le sue origini

Nell'immaginario collettivo il circo è rappresentato dagli animali in gabbia e dagli acrobati. Pochi sanno invece che il circo, dalla seconda metà del Novecento con il fenomeno del **nouveau cirque francese**, ha avuto una vera e propria svolta contemporanea, avvicinandosi al mondo del teatro, della magia, del mimo e della danza, proprio come il Cabaret di circo contemporaneo Bohemia. Per trovare **le origini del circo contemporaneo** dobbiamo andare in Francia. Nel 1972 nacque il *Centre de Formation des Arts et Techniques du Cirque e Mime*. L'istituzione prese vita grazie all'attrice Sylvia Monfort e all'addestratore di cavalli Alexis Gruss. Qui, oltre alle tradizionali discipline circensi, venivano insegnate anche le tecniche del teatro, della danza e del mimo.

Nel 1985, la Francia costituì la sua prima scuola di circo pubblica che favorì la proliferazione di scuole circensi in Francia ma anche nel resto d'Europa, come il Cabaret di circo contemporaneo Bohemia

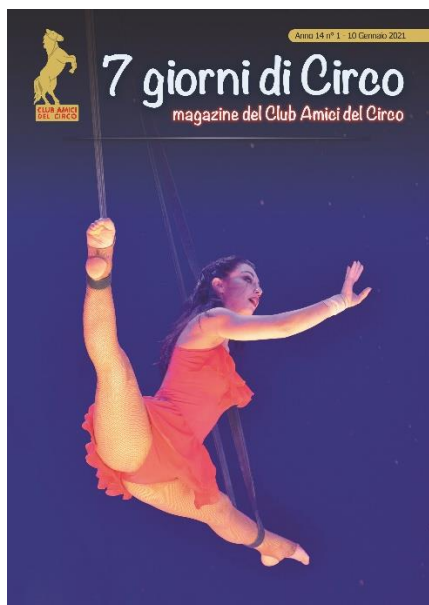
Nel circo contemporaneo è l'**uomo-artista** che porta al centro della scena le sue debolezze e i suoi limiti oltre che il suo livello acrobatico, con una regia e una sceneggiatura. Il più noto circo contemporaneo al

mondo è il **Cirque du Soleil**, nato nel 1982 dalla commistione di diversi gruppi di artisti, divenuto fenomeno internazionale di assoluto prestigio. Oltre a questa realtà consolidata c'è anche il famoso **Cabaret di circo contemporaneo Bohemia**, che lascerà sicuramente un ricordo piacevole a tutto il pubblico di Montecarlo e non solo.

da **velvetmag**

E' uscita 'Sette giorni di Circo' - 10 Gennaio 2021

11 Gennaio 2021



Come ogni settimana è uscita 'Sette giorni di Circo', la Newsletter del Club Amici del Circo!

In copertina la Ekaterina Abakarova (Circo Knie - Chur - 10 ottobre 2020) in una foto di Flavio Michi

Nella nostra newsletter trovate anche il Quick Response Barcode. Si tratta di un codice posto accanto ai link tramite il quale potrete visualizzare il video o la galleria fotografica direttamente dal telefono o dal tablet. Stampate quindi la nostra newsletter, scaricate sul vostro dispositivo l'applicazione del QR Barcode, e quando vorrete rivedere un video, per esempio, puntate sul codice e guardatelo!

Non perdetevi le tournée curate da Luciano Ricci e Gianluigi Giannini.

Se non ricevete ancora la nostra Newsletter scriveteci a clubamicidelcirco@gmail.com

5

"Noi artisti sospesi su un filo, in attesa di un varco per ripartire"

12 Gennaio 2021



L'incertezza blocca da un anno le attività teatrali dal vivo. Leonardo Adorni: "Siamo gli ultimi citati, e a volta neppure nominati, dai diversi Dpcm"

Il teatro, per sua natura, vive della presenza, della prossimità dei corpi, della condivisione di uno stesso spazio fisico.

Da fine febbraio, i lavoratori dello spettacolo si trovano a vivere in una condizione di attesa, interrotta solo brevemente nel corso dell'estate quando è stato possibile tornare sul palco o riportare le azioni sceniche nelle strade.

Ma si è trattato di una ripresa dal respiro breve, come racconta Leonardo Adorni, cofondatore del Teatro Necessario, una delle compagnie più interessanti della scena del circo contemporaneo europeo, che da tredici anni, attraverso il festival internazionale di circo e teatro di strada Tutti matti per Colorno, porta artisti da tutto il mondo a esibirsi nella cittadina ducale.

"Oramai è da quasi un anno, da quando sono stati chiusi i teatri e rimandati tutti gli spettacoli per le misure di contenimento del coronavirus, che ci troviamo a vivere in una condizione di sospensione che non ci permette in alcun modo di programmare nulla: ci troviamo su un filo, in una condizione di instabilità e incertezza che nasce dal non sapere quando questa situazione avrà termine".

Il Teatro Necessario fa spettacoli con una forte componente fisica in cui si crea una tensione tangibile tra artisti e spettatori: è possibile riconvertire questa esperienza via streaming? "Da molte parti, anche dal ministero per i Beni e le attività culturali, ci sono arrivate proposte per veicolare i nostri spettacoli tramite streaming ma le abbiamo rigettate tutte. Non è possibile, per una realtà come la nostra, riuscire a rendere

nemmeno in minima parte il senso e la percezione di quello che facciamo dal vivo attraverso uno schermo. Oltretutto, lo streaming, fatto senza disponibilità di mezzi, diventa una esperienza ancora più impoverita: servirebbe una troupe e strumenti adeguati per le riprese. Rispetto a questa opzione siamo letteralmente scappati".

Lo stato di sospensione e incertezza contagia anche il piano della programmazione, prosegue Adorni: "Ogni tanto sembra aprirsi la possibilità di una ripartenza, apertura poi puntualmente smentita: diventa difficile programmare azioni diverse, alternative allo spettacolo di strada, come ad esempio produzioni da proporre tramite video. Per poter lavorare e un video è necessario disporre di un orizzonte temporale disteso: difficile pianificare quando magari, tra un mese, riaprono i teatri e diventa necessario tornare a pensare agli spettacoli in presenza".

Il comparto dello spettacolo dal vivo, messo a dura prova col primo lockdown, ha tentato di ripartire in estate, dandosi regole e protocolli precisi per la sicurezza, con la rilevazione della temperatura, il distanziamento e l'uso delle mascherine ma questo non è stato sufficiente a mantenere aperto lo spazio di teatri, cinema e sale da concerto.

"Come operatori dello spettacolo ci siamo sentiti non tutelati da scelte politiche spesso superficiali, motivate con giustificazioni che non trovavano riscontro nella realtà. I teatri, nonostante l'impegno messo in atto per garantire condizioni di distanziamento e sicurezza, hanno dovuto chiudere senza nessuna prospettiva certa e con scarsissime tutele anche economiche. Siamo gli ultimi citati, e a volta neppure nominati, dai diversi Dpcm: questo segnala la scarsa considerazione nei confronti del mondo della cultura, evidentemente valutato come non essenziale per la società".

Dopo la prima chiusura di febbraio, prosegue Adorni, "erano state annullate tutte le attività in programma fino a metà agosto. Quando a maggio si è aperta una finestra, in molti casi non è stato possibile tornare a incontrare il pubblico: di fatto, abbiamo aperto ma essendo stato tutto annullato non si è fatto nulla, non si è potuto lavorare".

Come compagnia teatrale lavorate su un circuito internazionale: la possibilità di portare i vostri spettacoli all'estero vi ha dato modo di lavorare in estate? "Avevamo in programma di portare lo spettacolo Nuova Barberia Carloni, nostro cavallo di battaglia, ad Avignone, a uno dei festival di teatro contemporaneo più interessanti in Europa. A fermarci, questa volta, è intervenuto un incidente che mi ha coinvolto: sono stato investito a fine luglio da un'auto e non è stato possibile sostituirmi. Per la natura del lavoro teatrale, il fatto che uno della compagnia si fermi comporta che tutta compagnia si fermi: molto spesso, in un teatro come il nostro, ognuno di noi è insostituibile, a differenza che in una compagnia di prosa dove è più immediata la possibilità di scambiarsi i ruoli sulla scena. In pratica, siamo fermi da marzo".

A settembre avete però potuto portare il circo e il teatro di strada nel centro di Colorno: come è andata? "Sì, abbiamo potuto sfruttare le prime tre settimane di settembre per il festival Tutti matti per Colorno che quest'anno, nonostante un po' di apprensione iniziale, è andato molto bene: siamo riusciti anche noi in questo modo a lasciare un segno del nostro lavoro in una occasione molto bella, credo unica in provincia, che ha dato la possibilità di tornare a incontrarsi in uno spazio fisico, pur rispettando i distanziamenti, per vivere la magia dello spettacolo dal vivo. I numeri raccontano di un forte desiderio di bellezza: nei giorni del festival abbiamo avuto un'affluenza complessiva di 12mila persone".

La pandemia ha riscritto le regole con cui i nostri corpi entrano in relazione: avete pensato alla possibilità di raccontare questa riscrittura, il modo in cui il virus ha cambiato lo stare insieme nello spazio? "Sì, vogliamo girare un cortometraggio che prenda spunto dal tempo della pandemia e dal cambiamento delle relazioni tra le persone ma senza esplicitare in via diretta l'occasione da cui scaturisce la nuova grammatica che regola il nostro stare insieme: vorremmo però rappresentare, in modo mediato e senza bisogno di mostrare agganci diretti alla realtà come le mascherine, ciò che la pandemia ha toccato e ha cambiato".

La speranza, prosegue Adorni, "per noi che siamo artisti abituati a lavorare sulla sospensione, costeggiando dall'alto di un filo il rischio rappresentato dal vuoto, è quella di poter uscire da questo stato di incertezza che ha paralizzato la nostra attività oscurando i progetti futuri, tornando presto a vedere un varco. Volendo trovare un aspetto positivo in questa stasi, è forse quello di potersi fermare, prendersi il tempo per ideare nuovi progetti e riflettere su nuovi spettacoli. In attesa di poter tornare a incontrare il pubblico dal vivo".

Lucia De Ioanna
da parma.repubblica

Il Gala Cirkusz50 da Budapest il 14 gennaio alle 19

14 Gennaio 2021

Spettacolo di gala festivo Circus50

Dopo la demolizione dell'ex edificio del Budapest Grand Circus, che ha una lunga storia, è stato riaperto al pubblico il 14 gennaio 1971.

In onore dell'allora, imponente anniversario di apertura, il circo organizza ancora una volta uno spettacolare spettacolo di gala con grandi artisti ungheresi.

Il gala, che comprende anche spettacoli di circo classico e varietà ed evoca grandi predecessori, è organizzato dal Kortoly Hortobágy Prize, un duo di powerlifting multi-circense vincitore di un festival, Silver Power (Anita Füzy e Krisztián Kranitz) e maestro di Szabolcs Valc.

Gli interessati possono seguire l'evento in diretta sulla pagina Facebook del circo il 14 gennaio 2021 dalle 19:00.

<https://www.facebook.com/events/1695987130562734>



Il Circus Sarasota annulla i suoi spettacoli del 2021 al Nathan Benderson Park

Creato: 14 Gennaio 2021



Il Circus Arts Conservatory di Sarasota ha anche annunciato che annullerà il Circus Arts Gala e il Cirque des Voix.

Il Circus Arts Conservatory ha annunciato mercoledì che annullerà il Circo Sarasota al Nathan Benderson Park.

L'organizzazione ha citato considerazioni di salute, sicurezza e finanziarie per il motivo della cancellazione del suo spettacolo che doveva iniziare a febbraio.

L'organizzazione inoltre cancella il suo Gala delle arti circensi e il Cirque des Voix.

Il Circo Sarasota e il Gala delle Arti del Circo generano le entrate maggiori per il nonprofit.

"Mentre stavamo monitorando la crisi del COVID-19 in queste ultime settimane, abbiamo considerato l'imprevedibilità del viaggio, la sicurezza e il comfort dei nostri artisti e mecenati, nonché la sopravvivenza a lungo termine dei nostri sforzi senza scopo di lucro", ha affermato il CEO e co-fondatore Pedro Reis in un comunicato.

"È chiaro che l'istituzione non può sostenere l'onere finanziario previsto a causa del previsto calo delle entrate dei biglietti.

Questa sfortunata cancellazione è resa necessaria dal nostro obiettivo finale di garantire che il Circo Sarasota continui a ispirare il pubblico e gli artisti per le generazioni a venire".

Il Circus Arts Conservatory ha dichiarato che spera di riprendere il Circus Sarasota al Nathan Benderson Park nel 2022.

di Jay Heater

da **youobserver**

Gerry Cottle, showman del circo e proprietario delle Wookey Hole Caves, muore di Covid all'età di 75 anni

14 Gennaio 2021

Cottle ha girato il Regno Unito e l'estero per decenni, promuovendo una varietà di spettacoli, prima di sviluppare attrazioni nelle grotte calcaree nel Somerset

Lo showman del circo Gerry Cottle è morto di Covid-19 all'età di 75 anni.

Il suo agente, Mark Borkowski, ha annunciato che Cottle era stato in ospedale a Bath dopo aver contratto il virus.

Un dinamico campione del circo con una passione per l'intrattenimento per tutta la vita, Cottle ha girato i suoi spettacoli circensi in tutto il Regno Unito e a livello internazionale per più di tre decenni prima di prendere il controllo delle Wookey Hole Caves nel Somerset nel 2003.



Lì, ha sviluppato una serie di popolari attrazioni turistiche accanto alle grotte calcaree.

Il complesso ha un museo del clown, un giardino fatato, spettacoli circensi e una scuola di circo e tre streghe residenti.

Recentemente ha messo in scena uno spettacolo di magia da 1 milione di sterline con sua figlia e sua nipote nelle grotte.

Cottle è nato a Carshalton, nel Surrey. Suo padre e suo nonno lavoravano nella City ma, come disse alla BBC a Desert Island Discs nel 1984, rimase estasiato dal circo dall'età di otto anni quando vide il suo primo spettacolo a Earls Court. Ha deciso subito che voleva dirigere un circo piuttosto che esibirsi:

"Non ho mai voluto essere il più grande giocoliere o trapezista - volevo essere il grande capo". A 15 anni, Cottle è effettivamente scappato per unirsi a un circo, lasciando un biglietto per i suoi genitori ("Io sono andato per sempre"), e ha imparato le corde con una manciata di compagnie di viaggio, provando la sua mano a fare i giocolieri e mangiare il fuoco. Negli anni ha lavorato anche in teatro,

pantomima, intrattenimento leggero e varietà. Ha portato il suo tendone in giro per il Regno Unito sotto l'insegna Gerry Cottle's Circus e in altre forme ed è stato presentato nel programma Seaside Special della BBC. Cottle ha presentato spettacoli tradizionali per famiglie, con illusioni e acrobazie, ma ha anche sperimentato diverse ondate di stili circensi tra cui il macabro Circus of Horrors per soli adulti, presentato a Glastonbury nel 1995, e presentando i circhi di stato di Mosca e cinesi. Nei suoi spettacoli ha presentato molti numeri di animali, ma poi si era schierato a favore di spettacoli senza animali.

in sintesi da **theguardian**

E 'morto a 81 anni Siegfried Fischbacher, illusionista di Siegfried & Roy

15 Gennaio 2021



(CNN) Siegfried Fischbacher, un illusionista noto per aver lavorato con animali esotici come metà di Siegfried & Roy, è morto di cancro al pancreas, secondo il suo pubblicitista Dave Kirvin.

Aveva 81 anni.

Il partner e amico professionale di lunga data di Fischbacher, Roy Horn, è [morto a maggio per complicazioni causate dal Covid-19](#) all'età di 75 anni.

La coppia è arrivata dalla Germania devastata dalla guerra per diventare star del teatro, del cinema e della televisione combinando le loro spettacolari illusioni con animali rari.

Per Fischbacher, tutto è iniziato con la curiosità di un bambino.

Nato a Rosenheim, in Germania, il 13 giugno 1939, è stato attirato a 8 anni da un libro magico che ha visto in un negozio.

"Il mio sguardo ha catturato qualcosa nella finestra; era un libro sulla magia", ha detto [nella sua biografia sul loro sito](#). "Sapevo che dovevo averlo. Non riesco a spiegare, nemmeno adesso, perché fosse così. Tutto ciò che mi ostacolava erano cinque marchi: per me una fortuna, una fortuna per ogni bambino in Germania nel 1947".

Mentre si allontanava, ha detto, ha trovato cinque marchi sul marciapiede ed è subito tornato per acquistare il libro.

Ha incontrato Horn nel 1957 a bordo della nave da crociera TS Bremen, dove Siegfried lavorava come steward e intrattenitore. Ha coinvolto Horn, il fattorino del capitano, come assistente durante il suo spettacolo notturno di magia.

Secondo un comunicato stampa su Fischbacher, Roy ha posto una domanda dopo lo spettacolo che avrebbe cambiato le loro vite.

"Siegfried, la scomparsa di conigli è normale, ma puoi far sparire un ghepardo?" Ha detto Horn.

Dopo una pausa per riflettere, Fischbacher ha risposto: "Nella magia, tutto è possibile".

All'insaputa di lui - e del capitano della nave - Horn aveva portato di nascosto il suo ghepardo a bordo della crociera per partecipare al numero.

Quello che seguì fu una partnership di cinque decenni.

"Abbiamo fatto quello che abbiamo fatto per amore, non per successo o soldi", ha detto una volta Fischbacher. "Avevamo un profondo rispetto l'uno per l'altro. Siamo letteralmente cresciuti l'un l'altro: ho creato Roy e Roy ha creato Siegfried".

Hanno iniziato a Las Vegas nel 1967 come protagonisti in importanti riviste di Las Vegas "Follies Bergère", "Hallelujah Hollywood" e "Lido de Paris" prima di diventare headliner in "Beyond Belief" al New Frontier nel 1981.

Nel 1990, il duo divenne una "destinazione" di Las Vegas quando iniziò la loro precedente avventura di 14 anni al Mirage.

La produzione da 30 milioni di dollari - una cifra inaudita all'epoca - ha regolarmente esaurito l'allora più grande teatro nella storia di Las Vegas.

La loro rivista si è conclusa nel 2003 dopo che la spina dorsale di Horn è stata recisa in un incidente sul palco con una tigre bianca di nome Mantecore.

Fischbacher ha reso omaggio al suo amico e collaboratore di lunga data dopo la sua morte.

"Roy è stato un combattente per tutta la sua vita, anche durante questi ultimi giorni", ha detto in un comunicato. "Rendo il mio sincero apprezzamento al team di medici, infermieri e personale del Mountain View Hospital che ha lavorato eroicamente contro questo insidioso virus che alla fine ha ucciso Roy".

I servizi funebri saranno privati con progetti per un memoriale pubblico per Fischbacher che si terrà in futuro.

Al posto dei fiori, è possibile fare donazioni alla [Cleveland Clinic Lou Ruvo Center for Brain Health](#).

da CNN

Per ricordare Siegfried Fischbacher

15 Gennaio 2021

SIEGFRIED & ROY Full Show: The Magic & The Mystery at The Mirage Las Vegas

da YouTube https://www.youtube.com/watch?v=C7VCa8yow1A&feature=emb_logo



Il Circus Building a Budapest celebra il 50° anniversario in mezzo a una pandemia

15 Gennaio 2021



persone. Ha costruito una struttura con intelaiatura in ferro ricoperta di fogli di stagno, evitando il legno per ragioni di sicurezza antincendio. Sei anni dopo, Wulff cedette l'affitto del City Circus al vicino zoo.

Matvej Ivanovics Beketov, clown, equestre e imprenditore, rilevò l'affitto nel 1904 e ristrutturò l'edificio a proprie spese. L'edificio per i successivi 30 anni fu chiamato Circo Beketov. Sándor Könyöt si è unito a Beketov come co-regista negli anni '20.

Nel 1935 l'edificio del circo fu di nuovo in affitto quando l'imprenditore György Fényes vinse l'offerta. Nel luglio del 1936, la serata di apertura del Fényes Grand City Circus fu un enorme successo, mettendo in mostra gli artisti più acclamati dell'epoca, come Gábor Eötvös, clown musicale e un futuro vincitore di numerosi premi e premiati.



(Il Budapest Capital Circus nel 1949, poco prima della nazionalizzazione)

Il Fényes Grand City Circus operò fino al 1943, perché nel 1944 la città di Budapest si rifiutò di rilasciare ulteriori licenze a causa dei crescenti bombardamenti a Budapest.

Nel luglio 1945, il circo riprese a funzionare solo per pochi anni, perché subito dopo l'occupazione comunista sovietica, all'inizio degli anni '50, il Grand City Circus fu nazionalizzato. La neonata National Circus Company, chiamata Hungarian Circus and Variété Company, è stata fondata nel 1954. Il Budapest Capital Circus è entrato a far parte della nuova organizzazione guidata dal governo, come lo è ancora oggi.



(La commedia musicale dei 4 Eötvös, primi anni '60)

Alla fine degli anni '60, la compagnia nazionale del circo ha avviato un progetto di sviluppo che ha distrutto l'edificio iconico ma vecchio e strutturalmente non sicuro e ha costruito un moderno edificio del circo, seguendo lo stile architettonico russo degli edifici circensi.

Il 14 gennaio di 50 anni fa, nel 1971, il Budapest Capital Circus ha aperto il suo nuovissimo edificio con 1450 posti a sedere, sotto la direzione e la guida dell'unica direttrice del circo femminile nella storia del paese, Maria Eötvös, discendente del riconosciuto circo Picard dinastia.

Durante la storia moderna dell'edificio, il lancio del Festival Internazionale del Circo di Budapest nel 1996 - dall'allora direttore, István Kristóf - ha portato un ulteriore riconoscimento alla vasta storia del paese nelle arti circensi.



(Rendering del nuovo edificio del circo)



(Il nuovo edificio del circo nel 1971)

Per preservare la tradizione delle arti circensi in Ungheria, l'attuale leadership della Società Ungherese del Circo e Variété sta sostenendo un progetto di sviluppo del capitale di oltre 25 miliardi di HUF (~ 70 milioni di EURO) del Centro per le arti circensi dell'Europa centrale. Il progetto intende ricostruire il circo in un luogo diverso a Budapest e aggiungere una scuola e strutture di formazione al complesso.

L'Ungherese Circus and Variété Company celebra il 50° anniversario del Budapest Capital Circus con programmi speciali che si estendono fino alla primavera. Ci sarà uno spettacolo di gala una tantum a partire dalle 19:00 CET del 14 gennaio che sarà anche trasmesso in streaming online per tutti. Il programma di gala sarà preceduto dalla presentazione del volume 6 della serie di libri, che fornisce informazioni sulla vita degli artisti circensi ungheresi, chiamata "Circus Wondermen - Interviews with Circus Artists", commissionata dal National Circus Arts Center. Il nuovo programma primaverile al Budapest Capital Circus, chiamato *The Dynasties* sosterrà e renderà omaggio anche alle arti circensi nazionali e agli artisti locali ungheresi. Dal 13 febbraio al 18 aprile, oltre 70 artisti ungheresi saliranno sul palco a rotazione, il che fornirà una rara opportunità per il pubblico di vedere artisti locali e il tanto necessario supporto e opportunità di lavoro per la comunità degli artisti locali.



(Maria Eötvös, la prima direttrice del nuovo edificio del circo del Budapest Capital Circus nel 1971)

da **cirkustalk**

E' scomparso Brian Boswell

16 Gennaio 2021



Brian Boswell era un personaggio che trovavamo ovunque: a Latina, a Montecarlo...

Era sempre presente

Un grande circense del Sud Africa, ma un grande circense in assoluto

Il suo circo, il Boswell Wilkie, poi solo Boswell ha fatto storia

Una bella persona che purtroppo non c'è più

Un abbraccio alla famiglia da tutti noi: il Club Amici del Circo

Le Tournée di Luciano Ricci e Gianluigi Giannini

Spettacoli sospesi